

Il governo corre ai ripari

Lagarde ammette la stangata: mutui mai così cari da 10 anni

La Bce spiega nel suo bollettino che i tassi sui prestiti sono arrivati al 4,4%, ma la stretta monetaria proseguirà. Meloni: «Faremo di più per aiutare le famiglie»

BENEDETTA VITETTA

■ A quasi un anno dall'inizio del ciclo di rialzi dei tassi più rapido della storia, la Bce ammette che le cose non sono andate come si sperava. Ciononostante l'Eurotower proseguirà a somministrare la stessa cura per ridurre l'inflazione: alzare il costo del denaro, raffreddando l'economia finché - a loro volta - anche i prezzi si raffredderanno. Per Francoforte, infatti, «le prospettive sono troppo incerte per fermarsi adesso, quindi i rialzi proseguiranno». Una delle diverse conseguenze che questa "cura" ha prodotto è che negli ultimi dieci anni i mutui non sono mai stati così cari. Mediamente nella Ue raggiungono il 4,4% per i prestiti alle imprese e il 3,4% per i mutui ipotecari. E l'aumento dei mutui penalizza *in primis* le famiglie - milioni di italiani da mesi ormai fanno molta fatica a pagare le rate dovute proprio a causa dell'inasprimento della politica monetaria che ha alzato il costo del credito - e poi anche le imprese.

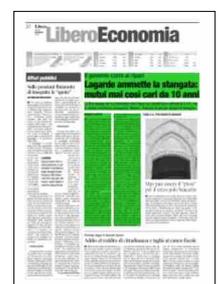
Una stretta per l'economia che, come si legge nel nuovo Bollettino della Bce pubblicato ieri, ha portato a una «stagnazione negli ultimi mesi ed è probabile che la crescita economica resti debole nel breve».

«Siamo tutti consapevoli delle conseguenze delle decisioni della Bce. Queste sfide vanno valutate rispetto all'alternativa. Per cui se non si riduce l'inflazione, nella zona Euro, ci ritroveremo più poveri». Così ieri il

presidente dell'Eurogruppo Paschal Donohoe.

Convinto che bisognerebbe seguire un'altra cura per abbassare il livello d'inflazione, il governo sta studiando soluzioni che possano migliorare la vita dei cittadini. «Sui mutui eravamo già intervenuti: è un grande tema, a cui siamo stati sensibili. Bisogna fare di più, ne sto discutendo col ministro dell'Economia. È una di quelle materie su cui il nostro impegno deve essere quotidiano» ha detto ieri il premier Meloni.

Sempre ieri **la Fabi** ha stimato gli effetti su mutui e prestiti col rialzo dei tassi di luglio della Bce che, come annunciato dalla presidente Lagarde, dovrebbe decidere un nuovo aumento di un quarto di punto percentuale, portando il tasso base dal 4 al 4,25%. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, ossia il 25% del totale: di queste, 3,5 milioni hanno un mutuo per la casa. Comprare un'auto a rate, ad esempio un modello da 25mila euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 13,65%, oltre 9.800 euro in più rispetto al 2021. Per quel che riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli fissi sono destinate a raddoppiare nel 2023, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 60-70%. «La politica della Bce sta strangolando famiglie e imprese. Si possono fissare altri rialzi, ma spalmati in più anni» ha detto ieri il segretario generale **della Fabi, Lando Maria Sileoni**.



Superficie 27 %

ANALISI FABI

Sarebbe l'ennesimo incremento: ne abbiamo già avuti otto in soli undici mesi

Mutui ancora più cari con il rialzo dei tassi

Si prevede che Bce porti quello base al 4,25% il prossimo luglio

MARIO BENEDETTO
m.benedetto@iltempo.it

••• La **Federazione autonoma bancari italiani** ha elaborato una stima gli effetti sui mutui e prestiti con il rialzo dei tassi in vista della riunione di luglio della Bce che a quanto si apprende delibererà un nuovo aumento di un quarto di punto percentuale: il tasso base passerebbe dal 4% al 4,25%. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono scontati con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 4,25 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 13,65%, oltre 9.800 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare nel corso del 2023, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 60-70%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere superiore al 6%), la rata mensile sarà di 1.341 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al

5,6%, la rata mensile sarà, invece, di 627 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 75%.

«La decisione è comprensibile, perché finora la discesa dell'inflazione non è stata quella sperata. Ma abbiamo già avuto otto rialzi dei tassi in 11 mesi e quello di luglio sarà il nono» ha dichiarato il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, commentando i dati della **Federazione autonoma bancari italiani** sul nuovo previsto aumento del costo del denaro. «Così facendo - aggiunge - si strangolano le famiglie e le imprese. Si possono anche stabilire rialzi dei tassi, ma vanno spalmati in più anni. L'aspetto positivo è per le banche e noi questo aspetto lo faremo valere con il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, chiedendo importanti aumenti economici per i 280.000 lavoratori del settore bancario. Tuttavia, non possiamo ignorare il fatto che le famiglie saranno in difficoltà, le disuguaglianze sociali saranno più ampie e la povertà potrebbe aumentare. Chi voleva chiedere un mutuo per comprare una casa, il sogno di una vita, probabilmente dovrà rimandare il suo progetto. Serve maggiore incisività da parte del settore bancario italiano sul riconoscimento dei tassi attivi nei confronti dei correntisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 23 %

Da un lato inflazione e caro mutui,
dall'altro l'equilibrio familiare:
i consigli per le scelte più delicate

Il momento dei conti e delle sfide quotidiane

I

risparmio è un capitolo di grande attualità per le famiglie. Giugno è il mese delle quattordicesime. Per circa 10 milioni di italiani è in arrivo entro le prossime due-tre settimane l'attesa mensilità in più, per un totale di circa 14 miliardi di euro. Un'iniezione di liquidità che, secondo la Confesercenti, potrebbe generare quasi 7 miliardi di euro di consumi. Ma le preoccupazioni restano. Sette italiani su 10 sono preoccupati per l'aumento dei tassi di interesse e ritengono che rappresenti un freno per l'economia delle famiglie e per l'economia in generale. Il caro mutui non si arresta e con l'ultimo rialzo dei tassi deciso dalla Bce è destinato a proseguire arrivando sui nuovi prestiti a tasso fisso anche al 6%. È la previsione della Fabi che fa il punto su tutti i costi a carico delle famiglie alle prese con l'acquisto della casa o con il pagamento delle somme già accordate.

Secondo il sindacato, le rate dei nuovi mutui a tasso fisso sono destinate a raddoppiare nel

corso del 2023, mentre quelle dei mutui a tasso variabile dovrebbero salire del 55-65%.

Anche le tariffe dell'Rc auto sono tornate a crescere in modo consistente pesando come un'ulteriore piccola zavorra sulle tasche degli italiani. Ma complici inflazione e rialzo dei tassi, anche le compagnie di assicurazione hanno guadagnato meno. Questi alcune delle principali note dello scenario delineato dall'Ivass, l'authority di vigilanza sul settore, secondo cui le imprese sono alle prese con rischi «adeguatamente presidiati» ma al tempo stesso devono «mantenere alta l'attenzione». Il momento è molto particolare sotto il profilo economico: da un lato l'inflazione e i rincari, dall'altro per chi la possibilità preservare il piccolo «tesoretto» dei risparmi. I principali istituti di credito italiani stanno già valutando alcune strategie sui tassi dei conti deposito mentre, viene sottolineato, il tema dei conti correnti potrebbe essere affrontato con una riduzione per i clienti dei costi. Sui tassi dei conti depositi dopo anni di stallo si registra un aumento importante che arriva in alcuni casi a sfiorare la soglia del 3% lordo annuo. Il Piano di Accumulo (PAC) può essere un buon alleato del risparmiatore nei momenti di crisi. Quando i mercati finanziari sono caratterizzati da volatilità o gli investimenti hanno il segno meno, di solito i risparmiatori si

lasciano prendere dal panico e decidono di disinvestire.

L'attualità ci porta anche alle vacanze che, dimenticato l'incubo Covid, rappresentano giorni di svago e spensieratezza per le famiglie. Il mare occupa saldamente il primo posto con il 24% delle preferenze, qualche punto percentuale meno dell'estate 2022. Le città d'arte sono scelte dal 15% del campione, i piccoli borghi dal 9% e la montagna dall'11%. Riprende quota anche la domanda turistica verso l'estero. Se nel 2022, 3 italiani su 4 sceglievano esclusivamente mete nazionali, tale quota scende, quest'anno, a circa il 56%, mentre salgono dal 25% al 43% coloro che faranno vacanze sia in Italia che all'estero. Dalle vacanze all'auto. Continua a crescere il mercato dell'Europa Occidentale (Ue+Efta+Regno Unito). È il decimo mese consecutivo con un segno positivo, anche se rispetto al periodo pre-pandemia le immatricolazioni sono ancora in calo del 22,3%. Volano in Europa le vendite di auto elettriche. L'Accea sottolinea che la quota ha superato il 13% del mercato, in fortissima crescita rispetto al 2022, con un totale di circa mezzo milione di auto immatricolate da inizio anno.



Superficie 43 %

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://tg24.sky.it/economia/2023/06/29/rata-mutuo-tasso-variabile-quanto-puo-aumentare>

sky | Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

sky tg24 UCRAINA-RUSSIA ESAMI DI MATURITÀ PNRR I PODCAST SPETTACOLO

sky tg24

ECONOMIA | News | Approfondimenti | Finanza E Mercati | Sky TG24 Business | Bonus | Pensioni | Recovery

FOTOGALLERY ECONOMIA

Mutui, perché da luglio le rate a tasso variabile potrebbero costare fino al 70% in più

29 giu 2023 - 06:30 | 9 foto

©IPA/Fotogramma

Secondo le previsioni della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi), l'annunciato rialzo dei tassi di interesse da parte della Bce per ridurre l'inflazione farà aumentare il costo del denaro di almeno 25 punti base, con effetti a cascata sui finanziamenti ai privati. Nel 2023 costerà di più acquistare una casa tramite mutuo: le rate a tasso fisso raddoppieranno mentre quelle a tasso variabile potrebbero crescere fino al 70%

Condividi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



1/9 ©Ansa

L'imminente aumento del costo del denaro annunciato dalla Bce potrebbe fornire nuovo carburante alla corsa delle **rate dei mutui** per l'acquisto della casa. La Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) ha stimato gli effetti per il 2023 su varie tipologie di finanziamenti. Ecco quali categorie di mutuo saranno più interessate dalla stretta monetaria di luglio

RATE TROPPO ALTE, QUANDO E PERCHÉ CONVIENE RINEGOZIARE IL MUTUO



2/9 ©IPA/Fotogramma

Secondo le previsioni della Fabi, con un rialzo del costo del denaro di 25 punti base a vedere gli aumenti maggiori saranno i tassi di interesse sulle rate dei mutui a **tasso variabile**. A differenza del tasso fisso, la rata flessibile è più soggetta alle fluttuazioni in positivo e in negativo del mercato monetario

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER PER RESTARE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI ECONOMIA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



3/9 ©IPA/Fotogramma

Per il 2023 il sindacato dei bancari calcola un aumento dei tassi di interesse fino al 60-70% per le rate dei mutui variabili, mentre **raddoppieranno** per le rate a tasso fisso

PERCHÉ LA BCE CONTINUA AD AUMENTARE I TASSI DI INTERESSE





4/9 ©IPA/Fotogramma

Volendo fare una **simulazione** per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro a 25 anni, con un tasso di interesse superiore al 6% la rata mensile raggiungerà i 1.341 euro, mentre per un prestito da 100.000 euro a 25 anni col tasso al 5,6% la rata mensile sarà di 627 euro

MUTUI, LE RATE PER IL TASSO FISSO SONO DESTINATE A RADDOPPIARE



5/9 ©IPA/Fotogramma

Non tutte le categorie di mutuo saranno interessate dalla stretta della Bce. Le rate dei **vecchi finanziamenti** a tasso fisso erogati fino al periodo 2021-2022 ad esempio resteranno così come sono fino alla fine del piano di rimborsi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



6/9 ©IPA/Fotogramma

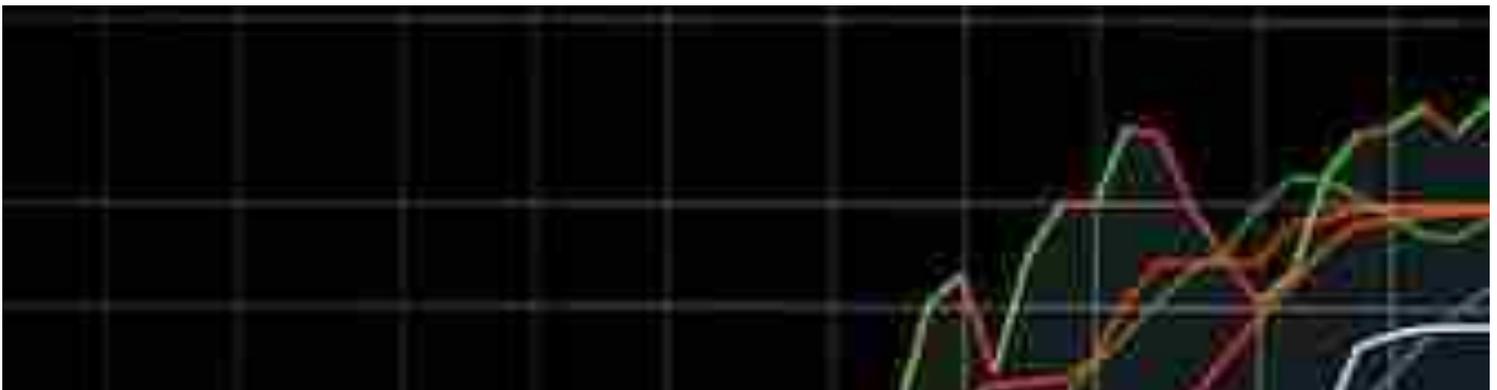
La Fiab non esclude un'**ulteriore salita** delle rate dei vecchi mutui a tasso variabile dopo che negli ultimi anni sono già cresciute del 75%. Chi prima pagava una rata mensile da 500 euro ad esempio oggi la paga 875



7/9 ©IPA/Fotogramma

In sei anni il valore complessivo dei mutui per l'acquisto della casa è cresciuto di 50 miliardi toccando quota 425,5 miliardi di euro. In Italia le famiglie che hanno sottoscritto questo tipo di finanziamento bancario sono **3,5 milioni**, circa la metà del valore di tutte le forme di finanziamento che includono anche il credito al consumo e i prestiti personali

MUTUO CASA, COME CAMBIANO LE RATE DOPO RIALZO TASSI BCE



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



8/9 ©IPA/Fotogramma

L'aumento dei tassi di interesse avrà ripercussioni non solo sui mutui ma anche su altre forme di **finanziamenti bancari**. L'analisi del sindacato Fiab evidenzia negli ultimi mesi un calo nelle erogazioni di prestiti personali così come del credito a consumo

ABI, TASSI SUI NUOVI MUTUI ANCORA IN RIALZO: ECCO DI QUANTO [📄](#)



9/9 ©Ansa

Da luglio costerà di più anche onorare le rate per l'acquisto di altri beni materiali come **automobili** ed elettrodomestici. Il tasso di interesse medio potrebbe arrivare al 13,6% con le rate della macchina che in dieci anni potrebbero aumentare complessivamente di 10mila euro

GARANZIA MUTUI CASA PER GLI UNDER 36, IN ARRIVO LA PROROGA FINO AL 30 SETTEMBRE [📄](#)

TAG: